



PIANO REGIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE

Programma annuale di azione 2007

Giugno 2007

INDICE

INTRODUZIONE

- 1. IL PROGRAMMA TRIENNALE DI ATTUAZIONE 2007 - 2009**
- 2. LO STATO DI ATTUAZIONE DEI PRECEDENTI PROGRAMMI**
- 3. IL PROGRAMMA ANNUALE 2007**
 - 3.1 Azioni e risorse previste**
 - 3.2 Modalità di allocazione delle risorse anno 2007**
 - 3.3 Disposizioni generali**

INTRODUZIONE

La Regione Piemonte, con deliberazione n. 11- 5692 del 16.04.2007, si è dotata di un proprio *Piano Regionale della Sicurezza Stradale (PRSS)*, esprimendo, in tal modo, la volontà di imprimere un maggior impulso alla politica della sicurezza stradale, sulla quale è impegnata dal 2004.

Il Piano viene implementato mediante due tipi di programmi: il *Programma triennale di attuazione*, cui spetta il compito di individuare le priorità d'intervento e stimare le risorse necessarie al fine della programmazione finanziaria, ed il *Programma di azione annuale*, cui spetta il compito di definire operativamente le azioni da finanziare e le modalità di attuazione.

Il *PRSS* è un piano strutturale di lungo periodo; costituisce lo strumento attraverso il quale la Regione intende mettere a sistema tutte le azioni che compongono la politica della sicurezza stradale e che vedono impegnati gli Enti locali e i soggetti che, a vario titolo, devono intervenire nell'ambito regionale. Un quadro sistemico delle azioni e una proiezione sul medio-lungo periodo delle medesime sono un requisito indispensabile per garantire l'efficacia e l'efficienza necessarie al conseguimento degli ambiziosi traguardi fissati dall'Unione europea.

Il *Programma Triennale di Attuazione 2007-2009*, approvato con la medesima deliberazione, ha definito le priorità d'intervento e stimato le risorse necessarie al fine della programmazione finanziaria.

A seguito dell'approvazione della l.r. n. 10 del 23 aprile 2007 relativa al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007, annuale e pluriennale, sono state destinate materialmente le risorse per dare attuazione ai progetti previsti.

Il presente *Programma Annuale* è stato quindi elaborato in base all'effettiva disponibilità delle risorse, tenendo conto delle priorità di intervento individuate dal *Programma Triennale* ed in relazione allo stato di attuazione degli investimenti previsti dai precedenti programmi.

1. IL PROGRAMMA TRIENNALE DI ATTUAZIONE 2007 - 2009

Il Programma Triennale di Attuazione 2007-2009, approvato dalla Giunta Regionale con la già citata deliberazione n. 11- 5692 del 16.04.2007, si compone, sinteticamente, di due parti:

- la parte prima illustra in modo sintetico le principali azioni che la Regione intende avviare nel triennio considerato, in stretta collaborazione con gli enti locali e con i soggetti pubblici e privati presenti sul territorio;
- la parte seconda individua l'arco temporale di attuazione e stima le previsioni di spesa, raggruppando le azioni proposte secondo tre ambiti di intervento:
 - azioni di promozione e di sostegno per attività ed iniziative a cura degli Enti locali;
 - azioni dirette della Regione;
 - attività di carattere normativo e regolamentare.

Nella scelta delle azioni si sono assunti i seguenti criteri di riferimento:

- concentrare gli interventi sulle situazioni a massimo rischio, cioè sulle tratte infrastrutturali, sui tipi di mobilità o sui comportamenti di guida contrassegnati da livelli di rischio estremamente elevati, che sono all'origine di oltre il 50% delle vittime degli incidenti stradali;
- promuovere un ampliamento della gamma di interventi per migliorare la sicurezza stradale, favorendo lo sviluppo di misure di tipo innovativo in settori e campi di applicazione che, allo stato attuale, risultano trascurati o totalmente ignorati;
- favorire un più sistematico e intenso coordinamento tra i diversi soggetti che si occupano di sicurezza stradale, con particolare riferimento al sistema delle amministrazioni locali, e creare i presupposti per accordi di partenariato pubblico-privato, riguardanti in modo specifico programmi e azioni per migliorare la sicurezza stradale;
- avviare un sistematico rafforzamento delle strutture tecniche, delle professionalità e della strumentazione dedicata in modo specifico al governo della mobilità e all'incremento della sicurezza stradale, al fine di migliorare radicalmente l'efficienza e l'efficacia dell'azione in materia di sicurezza stradale;
- promuovere un maggior impegno nel campo della sicurezza stradale: sia sollecitando una maggiore attenzione da parte dei decisori e dei tecnici che operano nel settore dei trasporti (o che, comunque, possono contribuire a migliorare la sicurezza stradale); sia attraverso il coinvolgimento di strutture, figure professionali e risorse, pubbliche e private che, allo stato attuale, non ritengono di proprio diretto interesse la materia della sicurezza stradale.

Il Programma Triennale riguarda in particolare:

- le zone urbane ad elevata incidentalità;
- le strade extraurbane a massimo rischio;
- gli utenti deboli e a rischio;
- il contrasto dei comportamenti di guida a rischio;
- la gestione dei limiti di velocità.

Si tratta di azioni che hanno come bersaglio la componente infrastruttura e la componente uomo, cioè i due fattori cruciali della sicurezza stradale. È tuttavia evidente come l'efficace messa in atto di tali azioni comporti necessariamente l'avvio di molte iniziative che qui sono

state riferite al settore denominato "governo e *governance*", poiché, senza un miglioramento di queste due funzioni, molte delle azioni prioritarie riferite ai suddetti bersagli non sono adeguatamente perseguibili.

Nella tabella che segue si presenta un quadro sinottico delle azioni previste dal Programma Triennale 2007-2009 approvato.

CAMPI D'AZIONE	AMBITI DI INTERVENTO		
	Azioni di sostegno	Azioni dirette	Azioni regolamentari
INFRASTRUTTURA	Contributi Comuni zone 30	Messa in sicurezza s.r. extraurbane	Linee guida strade extraurbane
	Contributi Comuni percorsi casa-scuola		
	Contributi Province strade extraurbane		
UOMO	Campagna comunicazione s.r. 10,11	Enforcement velocità medie tratti a rischio	Linee guida e piano comunicazione
	Enforcement rilevatori velocità	Driver improvement con autoscuole	
	Enforcement etilometri	Educazione sostegno attività CRESS	
	Impianti guida sicura	Attività Piano sanitario prevenzione	
VEICOLO		Scatole nere sui veicoli	
		Diffusione veicoli sicuri	
GESTIONE		Contrasto incidenti sul lavoro	Piano aree di sosta merci pericolose
		Progetto infomobilità	
GOVERNO GOVERNANCE		Centro di Monitoraggio	Costituzione fondo finanziario
		Centro di Formazione permanente	Disegno di legge sulla sicurezza stradale
		Prosecuzione attività Consulta	Intervento sulla legge urbanistica
		Sito Internet per enti locali	Protocollo di intesa sulla sicurezza stradale
			Protocollo di intesa sul monitoraggio incidentalità

2. LO STATO DI ATTUAZIONE DEI PRECEDENTI PROGRAMMI

A seguito dell'elaborazione del *Piano Nazionale della Sicurezza Stradale* (PNSS), istituito dall'art. 32 della legge 17 maggio 1999, n. 144, il Governo ha varato, con delibere programmatiche del CIPE (n. 100 del 29 novembre 2002 e n. 81 del 13/11/2003) due Programmi annuali di attuazione attribuendo, per quota parte delle risorse stanziare, un ruolo attivo alle Regioni in relazione alle specificità e agli obiettivi locali, assegnando loro il compito di definire le procedure concorsuali o le forme di concertazione per l'allocazione delle risorse.

L'impegno della Regione Piemonte sul tema della sicurezza stradale è stato assunto, quindi, nel 2004 con la materiale attuazione dei due programmi ministeriali, ritenendo di sviluppare un'attività che, attraverso la scelta della procedura di concertazione, ha inteso porre le basi per un approccio sistematico al tema della sicurezza stradale.

La rilevanza degli obiettivi e la complessità del tema ha suggerito, infatti, di andare oltre la definizione di pur prioritari interventi puntuali, avviando una estesa attività di progettazione, programmazione ed attuazione a medio termine, coinvolgendo materialmente gli enti locali.

Il *Primo Programma Annuale del PNSS*, denominato **Programma Regionale di Azione 2004-2005**, è stato cofinanziato con 10,7 M€ statali, 14 M€ regionali, 4,5 M€ EE.LL. ed in sintesi ha dato luogo:

- allo sviluppo progettuale e all'attuazione di progetti pilota per la messa in sicurezza di tre principali direttrici (S.R. 10, 11 e 20) realizzati in collaborazione con le Province, i Comuni capoluogo di Provincia e i Comuni attraversati dalle direttrici;
- ad interventi per la messa in sicurezza delle fermate del trasporto pubblico locale su quelle direttrici;
- a contributi alle Province e ai Comuni capoluogo per la redazione dei Piani Provinciali/comunali della sicurezza stradale;
- ad iniziative di comunicazione, formazione, informazione e prevenzione, svolti in collaborazione con altre Direzioni regionali e con la Consepi S.p.A. e più nel dettaglio:
 - Campagne di comunicazione e promozione della figura del BOB (l'amico che non beve e accompagna tutti a casa la sera)
 - Campagna di comunicazione e prevenzione sicurezza stradale "Il mio scudo sono io" per la prevenzione dei comportamenti scorretti alla guida
 - Campagna di prevenzione "Una guida per chi guida" (breve manuale di consigli per la manutenzione efficiente del proprio veicolo da distribuire alla popolazione in occasione del bollino blu)
 - Campagna di prevenzione "A scuola vado a piedi"
 - Protocollo fra gli Enti (MIUR, MIT, Prefettura, Ufficio, Scolastico regionale, Province e Regione) per l'educazione alla Sicurezza Stradale nelle Scuole di ogni ordine e grado ed istituzione del CRESS
 - Campagna di prevenzione uso ed abuso di alcolici: iniziative presso le discoteche realizzate dalla Consepi
 - Campagna per la prevenzione del trauma cranico – progetto BIPBIP

- Organizzazione delle 55 giornate presso gli Istituti Scolastici in materia di sicurezza stradale realizzate dalla Consepi
- Corsi di guida sicura gratuiti per autisti professionali e per i neopatentati realizzate dalla Consepi.

Nel mese di luglio 2006 è stato varato il **Secondo Programma Annuale del PNSS**, cofinanziando (con € 12,6M statali, € 12,6M EE.LL.) progetti presentati da Province e Comuni a bando. In sintesi sono stati cofinanziati:

- interventi infrastrutturali:
 - in ambito extraurbano: messa in sicurezza di tratte e/o nodi di strade extraurbane caratterizzati da elevato numero di incidenti;
 - in ambito urbano: messa in sicurezza di tratte e/o nodi stradali o di ambiti urbani; messa in sicurezza di attraversamenti urbani di strade extraurbane.
- interventi tecnologici: interventi innovativi di enforcement mediante strumentazione omologata ed autorizzata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (informazione ed eventuale sanzionamento limiti di velocità, controllo automatico passaggio col rosso, etc.); sperimentazione di azioni di e-safety in partenariato pubblico privato;
- proposte progettuali relative a: campagne di sensibilizzazione/prevenzione locali, coordinate con le azioni di comunicazione e prevenzione della Regione già avviate o da avviare; progetti di formazione dei conducenti (professionali o ordinari); impianto di Centri di Monitoraggio incidentalità locali, raccordati con il Centro Regionale; progetti di formazione/educazione stradale in raccordo con il protocollo di intesa Regione-MIUR-Province-Comuni-Ministero Interno e MIT.

Per sostenere maggiormente queste azioni locali, sempre a luglio 2006 la Giunta regionale ha deliberato il **Programma regionale di azione 2006-2007** proponendo progetti tecnologici di enforcement, di formazione e prevenzione, e di educazione, finanziati con circa € 6M regionali.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione dei citati Programmi si sono incontrati ritardi unicamente in riferimento ai tempi per la progettazione ed appalto degli interventi infrastrutturali. Ad oggi, tuttavia, è possibile rendicontare come appaltati ed ormai in fase di completamento tutti i lavori previsti per il *Primo Programma* (tranne quelli della Provincia e del Comune di Torino); per quanto riguarda il *Secondo Programma*, invece, delle 46 proposte finanziate solo 12 hanno elaborato il livello definitivo della progettazione richiedendo l'attivazione della quota di cofinanziamento.

È necessario segnalare che saranno prevedibili ulteriori ritardi sull'attuazione del *Secondo Programma*, imputabili al Ministero, in quanto in riferimento alla disposizione di cui art. 1 commi 511 e 512 della legge finanziaria n.296/2007 la Cassa Depositi e Prestiti ha sospeso tutte le attività procedurali per la concessione delle quote di cofinanziamento.

Nella tabella che segue si presenta un quadro sinottico delle azioni attuate mediante l'implementazione dei *Programmi* descritti.

PROGRAMMI IMPLEMENTATI	AMBITI DI INTERVENTO		
	INFRASTRUTTURE	COMUNICAZIONE, PREVENZIONE FORMAZIONE	TECNOLOGICI
PROGRAMMA REGIONALE DI AZIONE 2004 - 2005	S.R. 10, 11, 20 interventi extraurbani	Iniziative di formazione alla guida sicura (neopatentati, autisti professionali)	
	S.R. 10, 11, 20 interventi nei Comuni attraversati	Campagne di prevenzione e dissuasione comportamenti scorretti alla guida (guidatore designato, prevenzione trauma cranico, bollino blu)	
	Messa in sicurezza delle fermate del TPL S.R. 10,11, 20	Iniziative di formazione rivolte alle scuole (Protocollo interistituzionale e costituzione del CRESS, 55 giornate sulla sicurezza)	
		Redazione dei Piani Provinciali e Comunali della sicurezza Stradale	
		Infomobilità Piemonte: informazioni sulla viabilità e traffico	
SECONDO PROGRAMMA DI ATTUAZIONE PNSS	Mettere in sicurezza le aree urbane	Migliorare la gestione e la regolazione del traffico	Interventi integrati di telecontrollo-monitoraggio e dissuasione dei comportamenti a rischio
	Mettere in sicurezza la rete stradale extraurbana	Attivare le funzioni di monitoraggio e valutazione	
	Interventi integrati (infrastrutturali, tecnologici, educazione/prevenzione)		
	Impianti provinciali guida sicura		
PROGRAMMA REGIONALE DI AZIONE 2006 - 2007		Progetto segnaletica sperimentale sulle S.R. 10, 11	Progetto dissuasori elettronici della velocità in prossimità dei centri abitati sulle S.R. 10,11
		Iniziative di formazione alla guida sicura (neopatentati, autisti professionali)	
		Campagne di prevenzione e dissuasione comportamenti scorretti alla guida	Costituzione del Centro regionale di Monitoraggio
		Sostegno all'attività del CRESS	
		Costituzione del centro di formazione permanente per i tecnici e i decisori	

3. IL PROGRAMMA ANNUALE 2007

Il *Programma Annuale* ha il compito di definire operativamente le azioni da finanziare e le modalità di attuazione sulla base dell'effettiva disponibilità delle risorse.

Il *Programma Annuale* ha, tuttavia, anche il compito di garantire che il complesso delle azioni messe in campo costituisca un sistema coerente e coeso che veda cooperare i vari soggetti; e che impegni ogni livello istituzionale – in relazione alle proprie competenze e, dunque, nel pieno rispetto delle autonomie e delle responsabilità che ad esse corrispondono – a perseguire l'obiettivo.

Seguendo l'impostazione e le indicazioni del *Programma Triennale* le azioni sono state raggruppate secondo tre ambiti principali di intervento:

- **azioni di promozione e di sostegno per attività ed iniziative a cura degli Enti Locali:** linee di intervento, ritenute prioritarie, che coinvolgono direttamente il livello locale (Province e Comuni) al quale spetta l'elaborazione di piani, programmi e progetti, secondo le linee guida delle migliori pratiche. Alla Regione spetta il compito di sostenerne, mediante il cofinanziamento, l'attuazione delle azioni, sviluppando le necessarie forme di coordinamento e cooperazione;
- **azioni dirette della Regione:** si tratta di promuovere e sostenere finanziariamente progetti e programmi di ampia portata per la cui attuazione si prevedono forme di cooperazione interistituzionale;
- **attività di carattere normativo e regolamentare:** iniziative che, pur collocandosi nell'ambito normativo esistente, possano essere utili a creare e precisare le condizioni giuridiche più adatte per sostenere l'avvio ed il consolidamento di una politica nuova e complessa come quella della sicurezza stradale.

Il presente Programma segue, infine, l'articolazione del PRSS in campi d'azione e linee strategiche. I campi d'azione riguardano le seguenti tematiche: **infrastruttura, uomo, veicolo, gestione, governo e governance.**

Per ciascun campo d'azione vengono individuate le linee strategiche, le quali si articolano secondo azioni.

Alcune azioni risultano in corso di attuazione, finanziate ed avviate l'anno scorso con il *Programma regionale di azione 2006-2007*; altre risultano non onerose; altre ancora sono oggetto di finanziamento con l'approvazione del presente programma e a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007.

3.1 Azioni e risorse previste

Il quadro che segue riassume il complesso delle iniziative per l'anno 2007, onerose e non onerose, in parte già finanziate e avviate nel 2006.

AMBITO DI INTERVENTO: PROMOZIONE E SOSTEGNO ATTIVITÀ / INIZIATIVE DEGLI ENTI LOCALI

Azioni da attivare nel 2007	Risorse nel bilancio 2007	Descrizione del progetto
Linea strategica 1.1.0		
Incentivi ai Comuni per la realizzazione delle zone 30 secondo le linee guida delle migliori pratiche	€ 2.960.000	L'azione ha l'obiettivo di incentivare la diffusione della strategia delle zone 30, attraverso l'erogazione di contributi finanziari ai Comuni che intendano adottare tale strategia secondo le indicazioni delle linee guida regionali
Linea strategica 2.1.0		
Diffusione della campagna di comunicazione sperimentata sulle direttrici regionali s.r. 10, 11: contributi a Comuni e Province	€ 200.000 finanziato nel 2006	Nell'ambito del Programma regionale d'azione 2006-2007 è stato avviato un progetto sperimentale di segnaletica aggiuntiva inerente la comunicazione sul tema della sicurezza stradale. Valutati gli esiti di tale sperimentazione si prevede di estenderne la portata rendendola disponibile alle Province e Comuni per specifici programmi di intervento su tratte stradali ad elevato rischio
Linea strategica 2.2.0		
Interventi sperimentali di enforcement: contributi agli Enti Locali per l'installazione rilevatori/dissuasori di velocità	€ 1.200.000 finanziato nel 2006 per Province e Comuni interessati dalle direttrici regionali n. 10,11	Questa azione intende sperimentare l'efficacia del controllo attraverso l'utilizzo delle tecnologie più avanzate disponibili in materia di gestione dei limiti di velocità, avviando un progetto sperimentale, su tratte ad elevato rischio, e monitorando l'efficacia dell'intervento ai fini della riduzione dell'incidentalità e della modifica dei comportamenti scorretti
Rafforzamento dei programmi di prevenzione e controllo su strada per la guida in stato di ebbrezza (alcol e stupefacenti): contributi ai Comuni per l'acquisto di strumentazione	€ 500.000	La Regione intende contribuire all'applicazione di tutte le misure che già oggi le leggi prevedono in materia di controllo e repressione dei comportamenti di guida in stato di ebbrezza da alcool e sostanze psicotrope, finanziando l'acquisto di strumentazione apposita per i Comuni che si impegneranno a intensificare le azioni di controllo su strada

AMBITO DI INTERVENTO: AZIONI DIRETTE DELLA REGIONE

Azioni da attivare nel 2007	Risorse nel bilancio 2007	Descrizione del progetto
Linea strategica 2.3.0 Corsi di driver improvement per neopatentati e formazione continua dei conducenti: azione con le autoscuole	€ 1.000.000	L'azione intende ampliare la conoscenza pratica degli abilitati alla guida tramite appositi corsi di guida sicura, organizzati in collaborazione con le autoscuole estendendo l'offerta a tutti i neopatentati sul territorio regionale ed utilizzando l'impianto Motor Oasi di Susa. Si propone la sperimentazione di un progetto pilota consistente nell'introduzione di un minicorso teorico di circa 3 ore, rivolto ai patentati in fase di rinnovo patente A e B e tenuto presso le autoscuole.
Linea strategica 2.4.0 Sostegno all'attività del CRESS - Coordinamento Regionale per l'Educazione alla Sicurezza Stradale nelle scuole di ogni ordine e grado	€ 300.000	In relazione alle iniziative del CRESS, struttura di coordinamento e indirizzo già operante, la Regione intende: fornire indirizzi e promuovere la collocazione delle iniziative di educazione all'interno di una strategia locale più generale; dimensionare l'impegno formativo e la sua distribuzione sul territorio e nel tempo, in relazione a principi di equità e di coesione sociale; incentivare le iniziative con carattere innovativo secondo un protocollo di caratteri e requisiti predefinito e reso noto a tutti.
Linea strategica 2.5.0 Azioni del Piano Regionale di Sorveglianza e Prevenzione degli Incidenti Stradali 2006 - 2008	Risorse regionali del Piano Sanitario	Questa azione è implementata attraverso il Piano di prevenzione degli incidenti stradali, al quale si rinvia
Linea strategica 4.2.0 Progetto Infomobilità: applicazioni relative alla sicurezza stradale	€ 240.000	Le tecnologie dell'ITS possono incidere significativamente sulle caratteristiche del sistema dei trasporti: questo progetto si pone l'obiettivo di soddisfare l'esigenza informativa delle persone e delle merci in movimento, che può avere interessanti ricadute anche sulla gestione della sicurezza stradale. Le attività faranno riferimento alla Centrale regionale di coordinamento per l'infomobilità in Piemonte
Linea strategica 5.4.0		

Costituzione del Centro di Monitoraggio Regionale per la Sicurezza Stradale	€ 600.000 finanziato con la quota regionale nel 2006 Da avviare la richiesta di cofinanziamento statale	Progettazione e messa in funzione del Centro di monitoraggio regionale, con l'obiettivo di migliorare l'informazione e la conoscenza per le statistiche ufficiali a livello nazionale e europeo e di fornire informazioni per monitorare e valutare le prestazioni delle politiche regionali
Supporto informatico per le attività di monitoraggio dell'incidentalità	€ 280.000 finanziato nel 2006	Progettazione e realizzazione di un software per la rilevazione degli incidenti stradali, da sperimentare con gli Enti locali e diffondere sul territorio. Attività di supporto informatico e tecnologico per la gestione in un database regionale del flusso informativo ISTAT
Linea strategica 5.5.0		
Costituzione di un centro di formazione e di ricerca permanente per la sicurezza stradale	€ 200.000 finanziato nel 2006	Costituzione di un servizio di formazione permanente con il compito di fornire un'articolata offerta formativa, in grado di rispondere alle varie esigenze che la politica della sicurezza stradale pone. Il centro intende fornire un elevato livello qualitativo ed essere aperto a un ambito sovregionale, con l'apporto di una rete di esperti nazionali e internazionali
Linea strategica 5.6.0		
Consolidamento dell'attività della Consulta regionale per la Sicurezza Stradale	Azione non onerosa	Si intende potenziare l'attività della Consulta regionale per la sicurezza stradale, in modo da poter affrontare con crescente competenza e incisività i vari temi della politica regionale.

AMBITO DI INTERVENTO: ATTIVITÀ REGOLAMENTARE / NORMATIVA

Azioni da attivare nel 2007	Risorse nel bilancio 2007	Descrizione del progetto
<p>Linea strategica 1.2.0</p> <p>Predisposizione di linee guida per la messa in sicurezza delle strade extraurbane</p>	<p>Risorse da definire</p>	<p>L'azione prevede la predisposizione di linee guida relative alla messa in sicurezza delle strade extraurbane. Per le strade extraurbane, è sentita l'esigenza di predisporre linee guida relative alla definizione tipologica delle strade in base alle caratteristiche funzionali e geometriche delle medesime, al tipo di contesto urbanistico attraversato, all'armonizzazione fra limiti di velocità, tipi di interventi di moderazione del traffico e caratteristiche del contesto (strade di tipo self explaining), alle pratiche del Road Safety Audit e Road Safety Inspection, ecc.</p>
<p>Linea strategica 2.1.0</p> <p>Predisposizione di linee guida, di un Piano strategico regionale sulla comunicazione e di un protocollo fra Enti</p>	<p>Risorse a cura della Direzione Comunicazione Istituzionale</p>	<p>Le linee guida della comunicazione devono indicare con chiarezza a tutti i soggetti che vogliono operare in questo settore: gli standard e i formati scelti dalla Regione per rendere immediatamente riconoscibili ed efficaci le comunicazioni; i contenuti (calibrati sulle priorità di intervento); i referenti prioritari (target); le possibili connessioni intersettoriali e le opportunità di cooperazione interistituzionale e di partenariato pubblico-privato.</p>
<p>Linea strategica 5.3.0</p> <p>Protocollo di cooperazione con Province e Comuni sulla sicurezza stradale</p> <p>Protocollo di cooperazione con Province, Comuni e Prefetture sulle attività di monitoraggio dell'incidentalità</p>	<p>Azione non onerosa</p> <p>Azione non onerosa</p>	<p>Stesura e firma di un protocollo di intesa con Province e Comuni principali, che stimoli, tra le altre cose, la costituzione degli uffici della sicurezza stradale e l'individuazione dei responsabili della sicurezza stradale.</p> <p>Stesura e firma di un protocollo di intesa con Province, Comuni e Prefetture sulle attività di monitoraggio dell'incidentalità, con particolare riferimento al Centro di monitoraggio regionale, ai Centri provinciali, all'utilizzo di software comuni, alla georeferenziazione dei dati.</p>

3.2 Modalità di allocazione delle risorse anno 2007

Come risulta dal prospetto contenuto nel paragrafo precedente, il *Programma Annuale d'Azione 2007* si compone di molteplici iniziative, alcune delle quali, di seguito illustrate, per essere materialmente avviate necessitano di uno specifico impegno finanziario a valere sul bilancio regionale per l'anno 2007.

AMBITO DI INTERVENTO: PROMOZIONE E SOSTEGNO ATTIVITÀ / INIZIATIVE DEGLI ENTI LOCALI

Incentivi ai Comuni per la realizzazione delle zone 30 secondo le linee guida delle migliori pratiche

Impegno finanziario stimato € 2.960.000,00

Attraverso la modalità del bando regionale si intende cofinanziare, in coerenza con gli obiettivi e le priorità del Piano Regionale della Sicurezza Stradale e del Programma Triennale d'Attuazione 2007-2009, le proposte progettuali per la messa in sicurezza della rete stradale di ambiti residenziali urbani secondo quanto previsto dalla strategia delle zone 30, come definita nelle linee guida messe a punto dalla Regione Piemonte e disponibili on line sul sito web del piano regionale della sicurezza stradale.

Potranno presentare proposte progettuali le amministrazioni Comunali del territorio regionale. Potranno essere cofinanziati interventi sino a concorrere alla somma complessiva disponibile di € 2.960.000,00 per il presente anno; la graduatoria avrà validità per i successivi 3 anni dall'approvazione e potrà essere rifinanziata con i due successivi esercizi finanziari.

AMBITO DI INTERVENTO: AZIONI DIRETTE DELLA REGIONE

Rafforzamento del programma di prevenzione e controllo su strada per la guida in stato di ebbrezza da alcol e sostanze stupefacenti e psicotrope

Impegno finanziario stimato € 500.000,00

Attraverso la modalità del bando, si intende sviluppare un programma regionale di cooperazione sul territorio tra le Forze di polizia al fine di intensificare i controlli ex art. 186 del C.d.S. (guida in stato di ebbrezza a seguito di assunzione di sostanze alcoliche) ed ex art. 187 del C.d.S. (guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti e psicotrope) per cercare di contribuire all'applicazione di tutte le misure che già oggi le leggi prevedono in materia di controllo e repressione dei comportamenti di guida a rischio, dal momento che queste misure si sono dimostrate, in tutti i Paesi europei, particolarmente efficaci per abbassare l'incidentalità stradale.

A tal fine verrà resa disponibile ai Comuni la strumentazione tecnica necessaria ad effettuare i controlli così definita:

- etilometri
- boccagli per l'etilometro
- precursori alcool
- precursori sostanze stupefacenti
- etilotest

Le amministrazioni Comunali del territorio regionale potranno manifestare il loro interesse ad aderire all'iniziativa impegnandosi a incrementare il numero di controlli effettuati negli anni precedenti a fronte della suddetta strumentazione tecnica resa disponibile dalla Regione. Potrà essere acquisita strumentazione tecnica sino a concorrere alla somma complessiva disponibile di € 500.000,00 per il presente anno; la graduatoria avrà validità per i successivi 3 anni dall'approvazione e potrà essere rifinanziata con i due successivi esercizi finanziari.

Promuovere l'educazione alla sicurezza stradale presso le scuole e le famiglie: sostegno all'attività del CRESS - Coordinamento Regionale per l'Educazione alla Sicurezza Stradale nelle scuole di ogni ordine e grado

Impegno finanziario stimato € 300.000,00

Operativo dal 2005, il CRESS elabora e propone alle autonomie scolastiche del Piemonte l'aggiornamento e la formazione dei docenti, i supporti didattici ed organizzativi, materiali e strumenti ("progetto "Ti MuOvi?") con l'obiettivo di rendere presente nelle scuole della regione Piemonte il tema dell'Educazione alla sicurezza stradale e alla mobilità sostenibile, di sensibilizzare e coinvolgere le famiglie ed il territorio.

Il progetto si caratterizza per le proposte, articolate e differenziate per i diversi ordini di scuola, e per la volontà di perseguire la qualità, l'efficacia, la continuità e la valutabilità degli interventi. Si intende, quindi, sostenere le attività del CRESS, operando con esso in organica complementarietà e fornendo il proprio contributo specifico per sviluppare le valenze intersettoriali e di concertazione, che consentono di collocare le esperienze di educazione stradale all'interno delle strategie generali di sicurezza stradale costruite localmente, e per intervenire in funzione perequativa qualora in alcuni settori del territorio regionale le opportunità di esercitare il diritto alla consapevolezza della mobilità sicura e sostenibile risultassero limitate rispetto al fabbisogno definito.

Il contributo verrà erogato, mediante stipula di contratto, ad un'autonomia scolastica, individuata dall'Ufficio Scolastico Regionale quale referente amministrativo per l'attuazione delle iniziative.

Corsi di driver improvement per neopatentati ed operatori professionali: azioni concertate con le autoscuole

Impegno finanziario stimato € 1.000.000,00

A livello europeo viene confermata l'utilità delle iniziative mirate in primo luogo ad instaurare nel conducente un modello di comportamento di guida responsabile; ed in secondo luogo ad accrescere l'abilità nella guida rivolgendosi soprattutto alla categoria di conducenti più a rischio, cioè ai giovani e in particolare a quelli neopatentati, e agli operatori professionali di autotrasporto o della sicurezza.

Al fine di migliorare l'efficacia delle stesse si propone di completare il programma di iniziative, già avviato nel 2006 sempre a cura della Consepì, con azioni da sviluppare con la collaborazione delle autoscuole.

Infomobilità: rinnovo e miglioramento del servizio di informazioni sulla mobilità e traffico esistente con messaggi utili alla prevenzione dei comportamenti scorretti alla guida

Impegno finanziario stimato € 240.000,00

Lo sviluppo del tema della sicurezza stradale ha registrato un'enfasi crescente sull'impiego di nuove tecnologie di infomobilità e traffic management in termini di incremento degli standard di sicurezza, di interattività e coinvolgimento degli utenti e di valore generato da nuovi servizi.

In generale, una corretta gestione del traffico può fornire un contributo importante alla sicurezza, in quanto permette di soddisfare la domanda con la massima efficienza, evita l'insorgere di situazioni anomale, favorisce un uso corretto della rete stradale; se poi viene completata da un sistema capillare di diffusione dell'informazione, permette di agire sulla distribuzione dei flussi di traffico.

Infomobilità Piemonte, servizio attivo dal 2003, dirama ai cittadini in tempo reale le informazioni sul traffico e sulla rete di cui è in possesso sia attraverso la realizzazione di notiziari radiofonici, utilizzati da venti emittenti locali, sia con l'aggiornamento del sito Internet della Regione Piemonte e del fascicolo alla pagina 523 del Televideo Regionale di Rai Tre, sia con l'aggiornamento della casella vocale del numero verde regionale. Inoltre fornisce quotidianamente le informazioni sugli eventi previsionali di traffico e trasporti ad alcuni quotidiani a diffusione regionale; inoltre, negli appuntamenti giornalieri vengono tuttora introdotte informazioni sulla sicurezza stradale.

3.3 Disposizioni generali

Come previsto dal *Programma Triennale di Attuazione 2007-2009*, i destinatari dei cofinanziamenti sono tenuti:

- a) alla rendicontazione dello stato di avanzamento dei lavori;
- b) al monitoraggio dei risultati conseguiti in termini di evoluzione dello stato della sicurezza stradale, con particolare riferimento al numero di vittime degli incidenti stradali;
- c) alla diffusione/disseminazione dei risultati e della valutazione di efficacia, affinché si possa costituire un patrimonio delle buone pratiche.